

lonely  planet TM

VALCHIUSELLA

*Viaggio tra montagne
sentieri e tradizioni*



REALIZZATO PER

**GREEN COMMUNITY VALCHIUSELLA
"DI ACQUA E DI PIETRA"**

lonely  planet TM

VALCHIUSELLA

*Viaggio tra montagne
sentieri e tradizioni*

REALIZZATO PER

**GREEN COMMUNITY VALCHIUSELLA
“DI ACQUA E DI PIETRA”**

SOMMARIO

Vivere la Valchiusella 3

Il meglio della Valchiusella 4

Itinerari 8

Borghi e monumenti 15

Aree naturali 25

Attività outdoor 37

Prodotti tipici 61

Vivere la Valchiusella

A pochi chilometri da Ivrea, alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso, la Valchiusella è un territorio dove riconnettersi con la natura, scoprire tradizioni millenarie e sentirsi accolti da una comunità attenta ai propri ospiti e alle loro esigenze. Trascorrere qualche giorno in questa valle vi permetterà di riscoprire storie antiche e vivere a contatto con un superbo patrimonio naturale, assaporando gli ottimi prodotti del territorio.

In evidenza



Escursioni

Il modo migliore per esplorare la Valchiusella è camminare lungo i tanti sentieri che la attraversano.



Le tome della Valchiusella

Uno dei prodotti che raccontano l'identità di questa valle sono le tome: ognuna di esse ha sapori e profumi che restituiscono quelli delle erbe degli alpeggi dove sono state prodotte.



Borghi e monumenti

Sebbene sia la natura l'elemento predominante, nella valle ci sono graziosi villaggi di montagna, con case in pietra e panorami abbracciati dalle montagne.



IL MEGLIO

ESCURSIONI Il Sentiero delle Anime (p38)

MUSEI Il Museo Minerario della Valchiusella (p23)

BORCHI Il villaggio e la cascata di Fondo (p40)

MOUNTAIN BIKE a Cima Bossola (p51)

ADRENALINA Un volo in parapendio da Cima Cavallaria (p57)

Il meglio della Valchiusella

Dai prodotti tipici alle escursioni, fino alle esperienze adrenaliniche, la Valchiusella ha tutto quello che serve per farvi trascorrere qualche giorno all'insegna delle attività outdoor, della buona cucina e del relax, senza mai annoiarvi.



EVENTI

Nei paesi della Valchiusella non mancano sagre ed eventi organizzati per celebrare i prodotti tipici, come le *miasse* (p64). Trovate tutte le informazioni inquadrando il QRcode.



Camminare con gli alpaca

Sono tra gli animali più dolci che esistono e la loro compagnia infonde serenità. Provate a fare una camminata con loro: è un'esperienza fantastica, adatta anche ai più piccoli che riusciranno a creare con gli animali un legame unico. (p41)

Assaggiare la zuppa di ajucche

Le erbe sono tra i prodotti più sorprendenti della Valchiusella e nella zuppa di ajucche potrete apprezzarne il sapore. Un piatto semplice, ma dal gusto raffinato. (p67)

Visitare le miniere

Per conoscere la storia del duro lavoro nelle miniere, non perdetevi una visita alle gallerie che si insinuano nella montagna. E per saperne di più, fate un salto al museo. (p23)

Dormire sotto le stelle

Avete mai sognato di dormire sotto un tetto di stelle? In Valchiusella ci sono due StarsBOX,



ovvero due casette di legno con il tetto apribile dove godersi la volta celeste immersi nella natura e nel silenzio. (p39)

Scalare a Traversella

Le montagne di questa valle custodiscono una delle falesie più gettonate dai climber della zona. A Traversella ci sono pareti di roccia con oltre 500 vie di arrampicata. Se amate l'emozione della progressione in verticale, superate le vertigini, affidatevi a una guida alpina e venite qui. Se invece siete già esperti, sappiate che troverete pane per i vostri denti.(p55)



LE TOME DELLA VALCHIUSELLA

Per assaggiare e portare a casa le tome della Valchiusella, andate dal fornitissimo **Le Tome di Villa** (p62; Via Gauna, Val di Chy), dove potrete anche visitare la cantina di stagionatura.



IL TORRENTE CHIUSELLA

Le acque impetuose del torrente hanno creato un ambiente unico. Gli appassionati di canoa e di kayak più esperti si danno appuntamento sulle sue rive per lanciarsi nelle rapide del torrente.

Lanciarsi con il parapendio

A Cima Cavallaria troverete uno dei punti di decollo più amati dagli appassionati. Se non siete mai stati su un parapendio, superate le paure e prenotate un volo in tandem al Parapendio Club Cavallaria. (p57)

Una cena indimenticabile

In Valchiusella i ristoranti propongono raffinati piatti della tradizione, realizzati con i prodotti del territorio e accompagnati da ottimi vini. Il paesaggio e l'atmosfera rendono una cena indimenticabile. (p70)

Rinfrescarsi nel torrente

Quando la pianura è avvolta nella canicola, le *guje*, le pozze d'acqua che si sono formate lungo il Torrente Chiusella, sono il luogo ideale per trovare refrigerio. Attenzione, però, perché nei giorni festivi sono prese d'assalto dai turisti accaldati. (p31)

Raccogliere e conoscere le erbe spontanee

Sui pendii delle montagne della Valchiusella si contano circa 200 specie di piante edibili delle 500 classificate, grazie alle proprietà particolari conferite al terreno dall'acqua e dai minerali. In primavera, vengono organizzati i *sabat d'le erbe*, giornate durante le quali potrete sapere qualcosa in più sulle proprietà di queste piante. (p64)



Raggiungere la cima più panoramica

Che Cima Bossola sia quella che offre la vista più spettacolare non ci sono dubbi: potete arrivarci a piedi, ma in mountain bike avrete molta più soddisfazione. (p51)

Camminare sui Monti Pelati

Si chiamano Monti Pelati e sono quasi completamente privi di vegetazione, caratteristica dovuta alla natura della roccia che li compone. Venite qui per camminare lungo i sentieri che li attraversano. (p32)



LAGHI

Il Lago di Alice (p26) e il Lago di Meugliano (p28) invitano al relax, con gli alberi e le montagne che si specchiano nelle loro acque calme.



Itinerari



Martinmark/Dreamstime.com ©

PER RICARICARE LE ENERGIE

In qualsiasi stagione la Valchiusella offre la possibilità di una pausa nella natura.

I periodi migliori sono la primavera, con il paesaggio che si colora di tinte accese, l'estate, quando tra le montagne potete trovare rifugio dal caldo della pianura, e l'autunno, con le atmosfere silenziose e affascinanti che solo questo periodo dell'anno regala. Che abbiate a disposizione due, tre o quattro giorni per organizzare un viaggio, ecco tre proposte di itinerari su misura.

Dalle cene gourmet alle escursioni, fino ai voli in parapendio, ce n'è davvero per tutti i gusti.

In alto: Denis Falconieri/EDT©



GIORNO 1

TREKKING

Lasciate l'auto a **Traversella** e proseguite a piedi seguendo le indicazioni per il **Rifugio Piazza**. Da qui proseguite lungo il **Sentiero delle Anime** per scoprire le incisioni rupestri.

VISITA ALLE MINIERE

Prenotate una visita guidata alle **Miniere di Traversella** per esplorare le gallerie dalle quali venivano estratti i minerali. Non dimenticate di visitare anche il museo.

A CENA

Dalla zuppa di ajucche alle tome, i prodotti del territorio non mancano, nei negozi di alimentari e nei ristoranti della valle; una cena al ristorante dell'**Albergo Le Miniere** vi permetterà di gustare ottimi piatti tipici, preparati con cura in un locale storico.

GIORNO 2

IN SELLA

Iniziate la giornata pedalando: da queste parti le piste non mancano. Se siete allenati, salite fino a **Cima Bossola**, uno dei punti più panoramici, altrimenti scegliete un percorso più facile.

LE TOME

Le erbe dei pascoli di montagna conferiscono alle tome della Valchiusella dei sapori unici, che sono valorizzati dal lavoro dei casari. Prenotate una degustazione da **Le Tome di Villa**.

UNA CASA STORICA

Tra le cose da vedere, non perdetevi la **Kà d'-Mezanis**, a **Rueglio**, casa museo del Quattrocento, apprezzata per la sua architettura e per i suoi coloratissimi affreschi.



GIORNO 1

A SPASSO CON GLI ALPACA

Sono tra gli animali più docili che potete incontrare e fare un trekking in loro compagnia sarà un'esperienza divertente. Rivolgetevi ai ragazzi di **Alpatrek**.

I TEMPLI DI DAMANHUR

A partire dagli anni '70, una comunità si è insediata a **Vidracco** e ha iniziato a scavare la collina realizzando una serie di templi sotterranei. Oggi è possibile visitarli e girare tra labirinti, sale degli specchi e volte affrescate.

A MERENDA

All'**Agrigelateria Cascina Prela**, a **Drusacco**, il gelato è una cosa seria: tutti i gusti vengono prodotti con ingredienti a km0. E potete anche fare scorta di yogurt e di formaggi.





GIORNO 2

A CAVALLO

Ci sono percorsi per cavalieri esperti, come l'**Ippovia della Valchiusella**, ma anche per principianti, per iniziare a prendere confidenza con questi splendidi animali.

A PIEDI

Il **Lago di Meugliano** e il **Lago di Alice** sono di origine glaciale: potete decidere di percorrere a piedi il sentiero che li unisce oppure di fare il giro del lago, una passeggiata nella natura all'insegna del relax.

A CENA

Il panorama che dalla terrazza di **Ca' Praudin** si apre sulla valle è uno di quelli che vi farà scattare mille foto con il vostro smartphone, ma è assaggiando i piatti sfornati con grande cura dalla cucina che vi sentirete davvero soddisfatti.



GIORNO 3

IN VOLO

Quello di **Cima Cavallaria** è uno dei punti di decollo più amati dagli appassionati di **parapendio**. Se non siete esperti potete prenotare un volo in tandem: ad attendervi ci sono adrenalina, emozioni e bei panorami.

PICCOLI BORGHI

La Valchiusella è punteggiata da piccoli borghi dal fascino senza tempo: fate una passeggiata a **Cantoncello** e **Succinto**, o lasciatevi incantare dalle casette in pietra di **Fondo** pensando alla storia che le ha attraversate.

A BORDO LAGO

Una cena sulle sponde del **Lago di Meugliano**, guardando il cielo stellato che si specchia nell'acqua placida, è quello che ci vuole per terminare la giornata. Il ristorante **L'incontro** propone piatti davvero sfiziosi.



GIORNO 1

LE GUJE

Nelle calde giornate estive le *guje* sono il rifugio più efficace alla calura estiva. Sono le pozze d'acqua del **Torrente Chiusella**, nelle quali ci si può anche tuffare per trovare refrigerio.

ARRAMPICARE

Le pareti di roccia a pochi metri dal **Rifugio Piazza** sono una delle mete preferite dagli appassionati di arrampicata. Nelle falesie ci sono circa 500 vie, che vanno dalle più semplici, adatte anche ai bambini, alle più impegnative.

UN APERITIVO

Dopo una giornata piena di attività all'aria aperta, l'ideale è fare una sosta aperitivo a **Il Pontile 3.0**, che si specchia nelle acque del Lago di Alice. E se la location vi piace, sappiate che potete anche cenare.

GIORNO 2

TREKKING

Si chiamano **Monti Pelati** perché il loro terreno non permette la crescita di alberi, ma solo di pochi arbusti. Potete esplorarli seguendo i sentieri che li percorrono e che vi porteranno anche alla **Torre Cives**, dove c'è un'area attrezzata per una sosta.

SUI PEDALI

Inforcate la bicicletta e percorrete il giro ad anello che collega **Fondo a Tallorno**: un itinerario breve, ma che vi porterà tra antichi borghi, casette di pietra, ponti romani e cascate spettacolari.

RELAX

Concludete la giornata facendovi cullare dalle acque della vasca idromassaggio dello **Chalet Palù**, a **Brosso**. La vista panoramica sulla piana di Ivrea è una vera chicca.



GIORNO 3

VALCHIUSELLA TRAIL

È dedicato agli appassionati di mountain bike che amano muoversi su terreni tecnici questo anello di circa 60 km tra strade sterrate, mulattiere e sentieri single-track.

VISITA ALLE MINIERE

Prenotate una visita alle **Miniere di Traversella** per scoprire le antiche gallerie da cui si estraevano i minerali, e completate l'esperienza con una tappa al museo.

A CENA

Una social table, i prodotti dell'orto, una cucina raffinata e vini naturali sono tra gli elementi che vi attendono da **Rantan**, a **Rueglio**, ristorante gestito da una coppia di chef che si sono fermati in Valchiusella dopo aver lavorato in alcuni dei ristoranti più innovativi del mondo.

GIORNO 4

A SPASSO CON GLI ALPACA

I ragazzi di **Alpatrek** propongono un giro corto e uno più impegnativo: in entrambi i casi vi innamorerete del carattere docile di questi alpaca dallo sguardo tenerissimo.

PICCOLI BORGHI

La Valchiusella è costellata di borghi dal fascino antico: passeggiate tra le vie di **Cantoncello** e **Succinto** e lasciatevi conquistare dalle case in pietra di **Fondo**.

UN APERITIVO

A **Traversella**, **Pera Dij Cros** è il locale giusto per gustare un buon aperitivo. Vini, bollicine e cocktail accompagnati dagli immancabili taglieri di salumi e formaggi, tutti rigorosamente della zona.





Borghi e monumenti

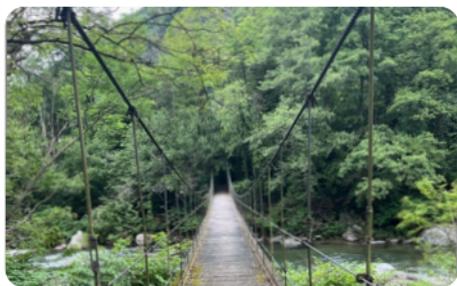
La Valchiusella non si esprime solo attraverso il linguaggio della natura e delle attività outdoor. Prendetevi il tempo per trascorrere qualche giorno passeggiando tra le vie dei paesi, per conoscere meglio la cultura e la storia di questi luoghi: ad attendervi ci sono numerose sorprese, tra antiche testimonianze, palazzi nobiliari, monumenti e musei che ne custodiscono il passato rurale e industriale.

Borghi e panorami

La Valchiusella è un balcone da cui ammirare grandi panorami. Tanti i punti dai quali la vista spazia sulla pianura canavesana: dalla trecentesca **Chiesa di San Michele Arcangelo**, a **Brosso**, si vedono Ivrea e il Lago di Viverone, abbracciato dall'inconfondibile profilo dell'anfiteatro morenico; da **Rueglio**, salendo lungo la strada che parte dal misterioso **Albero delle Streghe**, un taglio attorno al quale è nata un'antica leggenda, si raggiunge un punto di osservazione che nelle giornate terse rivela addirittura la cupola della Basilica di Superga. Rueglio è conosciuto per la casa museo **Kà d'Mezanis**: visitate questo edificio storico per apprezzare la facciata affrescata e le stanze arredate con mobili d'epoca. Curiosando tra i borghi della valle si possono scoprire tante altre chicche, come il **Menhir di Lugnacco**, monolite datato al 5000 a.C., la **Passerella sul Chiusella**, costruita per raggiungere più comodamente la zona degli opifici che sono ancora lì oggi a testimoniare la vocazione produttiva della zona, il **Castello di Arrondello** a **Pecco**, e la **Sfera Metidrica**, considerata il primo batiscafo italiano, realizzato alla fine dell'Ottocento da Pietro Corzetto Vignot, inventore e poeta nativo di Rueglio: la potete vedere nella Biblioteca comunale.

LE INCISIONI RUPESTRI

Da Traversella raggiungete il Rifugio Piazza (p38) e seguite le indicazioni del sentiero autoguidato delle incisioni rupestri, lungo il quale troverete cartelli esplicativi che illustrano i disegni antropomorfi, le figure geometriche, le croci greche e bizantine sulle rocce databili a partire dall'Età del Rame. La luce migliore per vederle è quella radente dell'alba e del tramonto.



Sulle tracce di Olivetti

Lo sviluppo industriale del secondo dopoguerra ha raggiunto anche la Valchiusella, che ha beneficiato della politica della Olivetti, orientata a facilitare il pendolarismo dei dipendenti e a dislocare sul territorio piccoli stabilimenti produttivi e strutture di ricerca. Questo ha contribuito a evitare lo spopolamento, permettendo di conciliare il lavoro in fabbrica con le attività rurali e la cura dei campi. Testimonianze della politica olivettiana di imprenditoria legata al territorio sono la **scuola media di Vico**, frutto di una donazione di un ex Direttore Generale della Olivetti, la **RTM spa**, nata nel 1965 per iniziativa di Olivetti, Fiat e Finmeccanica, specializzata nella tecnologia laser, e lo stabilimento del **Centro Rurale di Vidracco**, utilizzato come spazio multiservizi (bar, ristorante, studi medici e professionali) aperto al pubblico.

I templi di Damanhur

Come molte comunità di questo genere, Damanhur esercita tanta fascinazione quanto scetticismo: un esempio virtuoso di stile di vita sostenibile o una setta controllante e alienante? Che siate dell'una o dell'altra idea, una visita a Damanhur rappresenta un'esperienza



FONDO, SUCCINTO E CANTONCELLO

Oltre ai paesi principali, la valle custodisce alcune frazioni che sono dei piccoli gioielli. Vi basterà fare una passeggiata tra le antiche case in pietra, molte delle quali oggi abbandonate, per fare un viaggio nel tempo e per immaginarvi questi luoghi nel periodo in cui la vita scorreva al ritmo delle stagioni e della natura.



interessante che permette di scoprire un angolo insolito, dove arte, spiritualità e natura si fondono in un progetto unico nel suo genere. Ciò che è indiscutibile è la straordinarietà dei **Templi dell'Umanità**, che nel 2001 hanno ricevuto il riconoscimento dal Guinness dei Primati come tempio sotterraneo più grande del mondo e che sono indubbiamente l'attrazione principale di Damanhur, con circa 600 residenti distribuiti in vari nuclei abitativi. Scavati interamente a mano nella montagna, si estendono per oltre 8500 mq su cinque livelli sotterranei: ogni sala è dedicata a un diverso aspetto dell'esperienza umana e decorata con mosaici, vetrate, sculture e affreschi realizzati dagli abitanti della comunità. Tra le più spettacolari ci sono la Sala degli Specchi, ricoperta di vetri colorati che creano effetti di luce, e la Sala dell'Acqua, con fontane e dipinti dedicati all'acqua; nella Sala delle Sfere si trovano grandi sfere metalliche che, secondo i damanhuriani, servono per viaggiare nel tempo; il Labirinto è invece un percorso iniziatico che rappresenta il viaggio dell'anima. Su prenotazione, è possibile visitare i Templi dell'Umanità e partecipare a tour guidati che mostrano la vita quotidiana della comunità, con le fattorie biologiche, i laboratori artigianali, le scuole alternative e i centri di ricerca.



LA COMUNITÀ

Fondata nel 1975 da Oberto Airaudi (conosciuto come Falco Tarassaco all'interno della comunità), Damanhur si è sviluppata seguendo principi di sostenibilità, spiritualità e arte. Il nome è stato scelto in onore dell'antica città egizia dedicata al dio Horus, simbolo di rinascita e trasformazione.

Le miniere

Sono stati i romani i primi a intuire che le montagne della Valchiusella custodivano un ricco patrimonio minerario, in particolare di rame, ferro, pirite, talco e grafite: da allora è iniziata l'attività estrattiva che ha conosciuto il suo periodo di massimo sviluppo tra il XVIII e il XX secolo. A partire dalla seconda metà del XX secolo, quando la competizione internazionale e i costi crescenti hanno reso l'estrazione economicamente insostenibile, l'attività ha vissuto una fase di progressivo declino fino agli anni '70, quando la chiusura dell'ultima miniera ha segnato la fine di un'epoca. Per rivivere la memoria di questa importante attività e capire meglio la storia della valle, potete visitare il **Museo Minerario della Valchiusella**, a Traversella, dove sono esposti strumenti di lavoro, collezioni di minerali estratti nella zona, fotografie storiche e documenti d'archivio, insieme a ricostruzioni della vita quotidiana dei minatori e modelli in scala delle gallerie minerarie. Una delle esperienze più affascinanti è la visita guidata (su prenotazione) ad alcune delle gallerie minerarie originali per osservare le tecniche di estrazione utilizzate, scoprire le condizioni di lavoro dei minatori, ammirare la colorazione naturale delle pareti rocciose e comprendere l'organizzazione del lavoro nelle miniere.



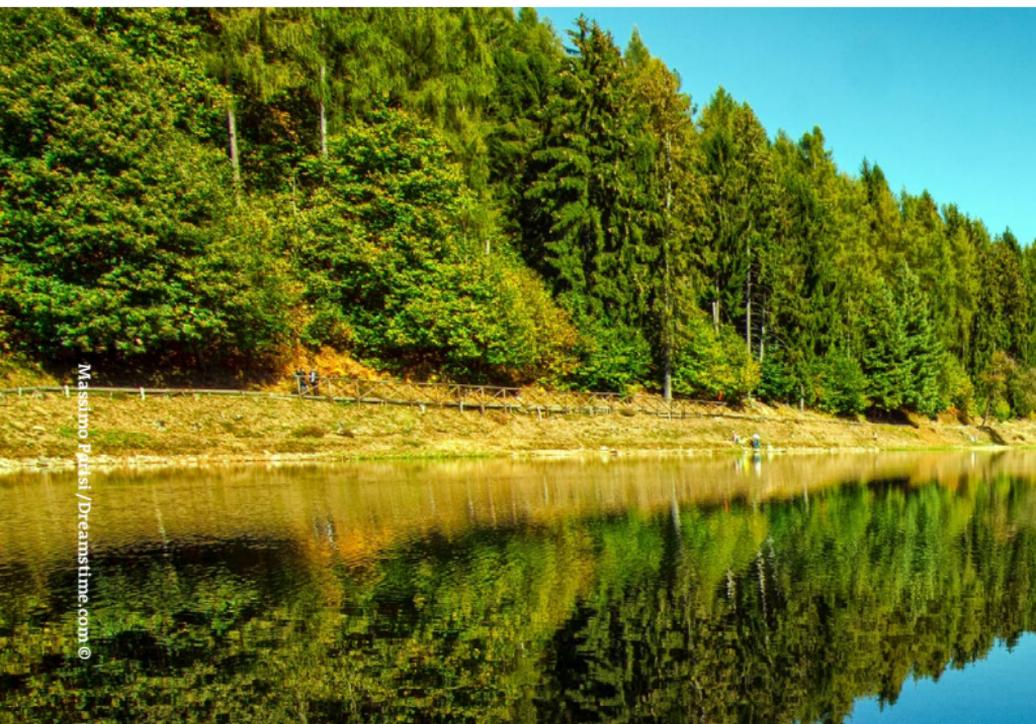


Aree naturali

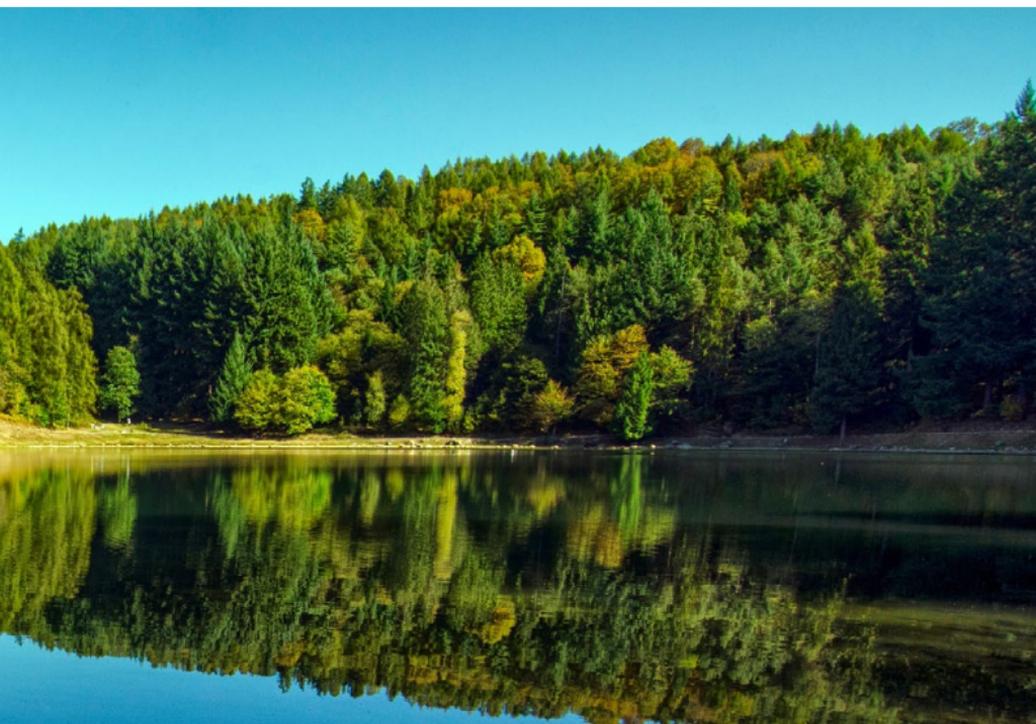
I laghi glaciali incastonati tra foreste rigogliose, il torrente Chiusella che ha dato il nome alla valle e la Riserva Naturale dei Monti Pelati sono solo alcune delle aree naturali che caratterizzano il territorio. E se da una parte rivestono un'importanza fondamentale dal punto di vista del paesaggio e della biodiversità, dall'altra sono ambienti ideali per praticare attività outdoor: i tanti sentieri che li attraversano permettono di entrare a stretto contatto con la natura e di conoscerli da vicino passo dopo passo.

Il Lago di Meugliano

Secondo una leggenda, il Lago di Meugliano sarebbe abitato da un mostro al quale è stato dato il nome di 'Manubrio'. Una ventina di anni fa sono avvenuti i primi avvistamenti di una creatura che, con il passare degli anni, nei racconti è cresciuta di dimensioni: 3 metri... no 10... no 15! In ogni caso sembra che Manubrio sia timido, riservato e mite, e che abbia molto a cuore la protezione del suo lago. Se non lo vedete spuntare, concentratevi sull'ambiente naturale di questo specchio d'acqua di origine glaciale, circondato da **boschi** rigogliosi e da un paesaggio di grande bellezza.



Le sue acque tranquille riflettono il verde intenso della vegetazione circostante e le cime delle montagne, creando uno scenario di grande serenità. Numerose le possibilità per gli amanti delle attività all'aria aperta: oltre all'**anello** che circonda il lago, percorribile con una breve e facile passeggiata, nei dintorni si snodano **sentieri** di varia difficoltà, adatti anche alle mountain bike. Se preferite un approccio contemplativo, cercate di immortalare lo scatto perfetto con la luce che filtra attraverso i boschi, i riflessi sull'acqua e il panorama montano sullo sfondo, oppure rilassatevi sulle rive in una delle aree attrezzate per i **picnic**, dove è possibile trascorrere momenti di relax a contatto con la natura.



Il Lago di Alice

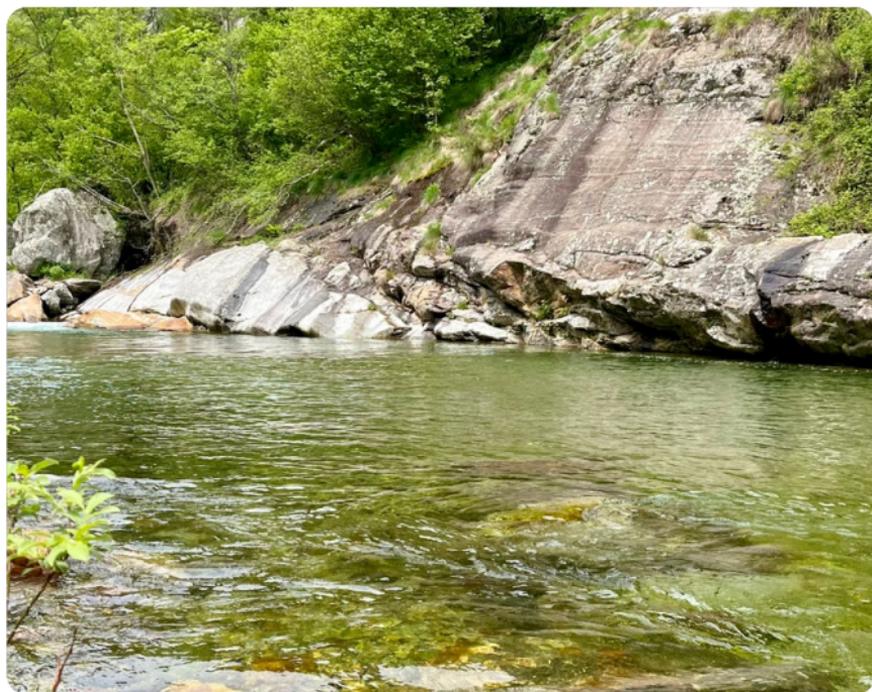
Nel territorio del comune di Alice Superiore, che oggi fa parte del comune di Val di Chy, a un'altitudine di 600 metri sul livello del mare, questo lago di origine glaciale è uno specchio d'acqua limpidissimo che riflette il verde intenso della vegetazione circostante, creando scenari di straordinaria bellezza in ogni stagione dell'anno. A renderlo particolarmente affascinante sono i boschi di castagni, le querce e le betulle che lo circondano alternandosi a prati fioriti.



Se avete voglia di fare una passeggiata, attorno al lago si snoda un facile sentiero circolare, mentre se cercate qualcosa di più impegnativo, dalle rive partono diversi itinerari che portano a punti panoramici sulle alture circostanti dai quali la vista spazia su tutto il Canavese. Durante le giornate di sole, le acque tranquille del lago diventano il luogo ideale per una passeggiata e per godersi la magia e il silenzio di questi luoghi. A rendere il Lago di Alice ancora più speciale è la presenza di **Geodidalab**, un centro educativo rivolto ai più piccoli. Nato dalla collaborazione tra enti locali e



associazioni ambientaliste, questo spazio ha lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi alla natura attraverso esperienze didattiche coinvolgenti. I programmi, differenziati per fasce d'età, includono l'osservazione della flora e della fauna locale, laboratori manuali ed educativi a tema ambientale, e coinvolgenti escursioni guidate lungo il lago. Durante queste attività, esperte guide naturalistiche accompagnano i bambini alla scoperta dei segreti della natura, arricchendo il percorso con racconti di leggende locali e divertenti giochi all'aperto.



Il Torrente Chiusella e le Guje di Garavot

Le acque impetuose del Chiusella, che nasce dal Monte Marzo e dà il nome alla valle, nel corso dei millenni hanno disegnato il territorio e dato vita a un ambiente naturale unico. Oltre a essere stato per secoli il motore che ha alimentato mulini, fucine e torchi della valle, oggi il torrente è frequentato dagli appassionati di **kayak** e di **canyoning** ed è conosciuto per le sue *guje*, ovvero delle gole profondissime scavate dall'acqua. Caratterizzate dalla presenza di due specchi d'acqua messi in comunicazione da una stretta forra e da lisce pareti di roccia di colore grigio con sfumature blu, le **Guje di Garavot** sono quelle più frequentate dai turisti, che nelle calde giornate estive arrivano qui alla ricerca di refrigerio: potete rilassarvi sulle sponde, immergere i piedi o, se siete temerari, tuffarvi dalle rocce dove l'acqua è più profonda (prendendo tutte le cautele del caso). Per raggiungere le Guje di Garavot, lasciate l'auto nel parcheggio a pagamento e camminate lungo il sentiero seguendo le indicazioni (circa 20 minuti). Lungo il torrente ci sono altre *guje*, come ad esempio la **Guja Lunga**, ma non hanno parcheggi nelle vicinanze: se volete raggiungerle, potete affrontare il **sentiero** che parte da Rueglio e da Traversella.



La Riserva Naturale dei Monti Pelati

Allo sbocco della Valchiusella, tra i comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte, si estendono i Monti Pelati, il cui nome rivela subito la loro peculiarità: si tratta infatti di colline brulle, quasi del tutto prive di vegetazione. Questa singolare caratteristica è dovuta alla natura del substrato roccioso, composto prevalentemente da peridotite, una rara roccia magmatica di colore verde scuro che si forma nelle profondità della Terra. Quando affiora in superficie, come in questo caso, rende il terreno



estremamente inospitale per la crescita di piante arboree, conferendo al paesaggio un aspetto spoglio e inconfondibile.

Le rocce sono colonizzate da vari tipi di licheni e il resto del territorio risulta, per lo più, ricoperto da cespugli e praterie aride. Oltre che per fare delle escursioni lungo i sentieri che li percorrono, venite sui Monti Pelati per vedere la **Torre Cives**. Costruita a scopo difensivo, questa struttura del XII secolo domina tutta l'area della riserva ed è uno dei punti panoramici migliori. In questa zona, nel corso di scavi archeologici sono state ritrovate cinque monete d'oro

di epoca bizantina, il 'tesoretto di Torre Cives', oggi conservato al Museo di Antichità di Torino, all'interno dei Musei Reali.

La fioritura dei narcisi

Nel mese di maggio, nei pressi del Colletto di Bossola, a Inverso, frazione di Vico Canavese, la primavera si annuncia in tutta la sua bellezza con la fioritura di migliaia di narcisi, che regalano un colpo d'occhio straordinario. Risalendo la strada, lasciate l'auto quando iniziate a intravedere le prime fioriture e poi proseguite a piedi circondati dalla distesa infinita di fiori bianchi che ammantano i prati. Se volete allungare la camminata, da Inverso potete raggiungere anche Cima Bossola (p44). Un altro ottimo punto per osservare la fioritura è il Pian delle Nere, ampio pascolo pianeggiante da cui la vista spazia sul Canavese e sulla Serra d'Ivrea, facilmente raggiungibile da Castelnuovo Nigra (l'ultimo tratto è chiuso al traffico, ma si può utilizzare una navetta).







Attività outdoor

Escursioni, trail running, trekking, arrampicata, mountain bike, equitazione, parapendio: in Valchiusella l'elenco delle attività outdoor sembra non avere fine. Ogni angolo della valle invita a vivere la natura con intensità e libertà, offrendo esperienze per tutti i gusti e tutte le stagioni. Il merito è di un ambiente generoso, fatto di boschi rigogliosi e colori cangianti, ma anche della conformazione stessa del territorio: una valle aperta, luminosa, che offre panorami spettacolari, dalle cime alpine fino alla pianura del Canavese.

Escursioni a piedi

Il contesto naturale, le montagne che la circondano e i panorami maestosi rendono la Valchiusella un luogo ideale per le escursioni, da quelle più facili ai trekking più impegnativi.

Il Sentiero delle Anime

 10 km |  600 m dislivello positivo

Una delle escursioni più gettonate in Valchiusella è quella che da Traversella sale al **Rifugio Piazza** (rifugiopiazza.it) e poi prosegue fino ai Piani di Cappia. Lasciate l'auto nella Piazza del Mercato e seguite le indicazioni per il rifugio (circa 30 min), che vi condurranno in un bosco di faggi e castagni camminando su una mulattiera senza grandi pendenze. Lasciato alle spalle il rifugio, vi ritroverete ai piedi delle falesie molto frequentate dai climber sul Sentiero delle Anime, che deve il nome a un'antica credenza secondo cui qui transitavano le anime dei morti. Fate attenzione ai cartelli e aguzzate la vista: potrete così scorgere numerose incisioni sulle pietre, realizzate anche in tempi molto antichi, pagani e



DORMIRE SOTTO LE STELLE

Le StarsBOX della Valchiusella (starsboxvalchiusella.it) sono accoglienti casette in legno dal tetto apribile, pensate per dormire letteralmente sotto le stelle. Si raggiungono facilmente con una passeggiata di circa 5 minuti dal parcheggio.

Per un'esperienza completa, è possibile prenotare cena e colazione presso il rifugio nelle vicinanze.

Ogni casetta è dotata di due comodi posti letto, completi di piumone, coperte, cuscini e biancheria. Accanto si trova una tenda attrezzata con WC portatile da campeggio e una sacca d'acqua da 10 litri con rubinetto.

cristiani. Lungo il percorso, accanto a ogni roccia alcuni pannelli illustrativi riportano le principali informazioni sulle incisioni, la distanza che separa un graffito da un altro, l'altitudine e il nome che la cultura popolare ha assegnato a ogni roccia.

Il sentiero prosegue all'ombra delle piante con dolci saliscendi che vi porteranno fino ai **Piani di Cappia**, dove il panorama si apre sulle montagne con ampi pascoli punteggiati dagli alpeggi.

Anello Fondo-Tissone-Tallorno

 5 km |  **320 m dislivello positivo**

Se preferite restare sul fondovalle e camminare tra antichi villaggi alpini, dalla frazione di **Fondo** potete incamminarvi sul percorso ad anello che vi porterà a scoprire **Tissone** e **Tallorno** e due meravigliosi ponti a schiena d'asino che scavalcano un'impetuosa cascata. L'escursione inizia attraversando un ponte in pietra datato 1727 per raggiungere la borgata di Fondo: da qui camminate fino a Tissone, dove sorge la Chiesa di



A PIEDI CON GLI ALPACA

Difficilmente incontrerete animali più pacifici dei lama e degli alpaca: il loro carattere docile e lo sguardo dolcissimo vi faranno capire subito il motivo per il quale sono così amati. Per conoscerli meglio, organizzate una passeggiata in loro compagnia: **Alpatrek** (alpatrek.eu) propone tutti i fine settimana dell'anno passeggiate di 90 minuti o trekking di 3 ore (quest'ultimo è sospeso da fine maggio a metà settembre per non fare patire il caldo agli animali), ma su richiesta è possibile organizzare uscite infrasettimanali con un minimo di 4 partecipanti.

Le passeggiate di 90 minuti sono aperte anche ai bambini dai 6 anni in su, mentre devono avere almeno 9 anni ed essere abituati a camminare per partecipare al trekking.

Fino ai 12 anni occorre l'accompagnamento di un adulto.

Per tutte le escursioni, la persona che conduce gli animali deve avere una buona mobilità, perché in discesa il passo è sostenuto.

San Rocco, per poi raggiungere Tallorno, conosciuta per la Cappella della Madonna della Neve. Per il rientro, seguite la mulattiera che scende sulla destra idrografica del torrente Chiusella: lungo il percorso troverete una cascata spettacolare e una guja, ovvero una pozza d'acqua nella quale in estate è possibile fare il bagno per rinfrescarsi.

Il giro dei due laghi

 9 km |  400 m dislivello positivo

Il **Lago di Alice** e il **Lago di Meugliano** sono collegati da un bell'anello escursionistico. Lasciate l'auto ad Alice Superiore e seguite le indicazioni per il lago, dove troverete numerosi pannelli illustrativi con le mappe della zona e la spiegazione dell'origine glaciale dell'invaso. Qui potrete osservare le torbiere, la fauna tipica degli ambienti lacustri e il paesaggio plasmato in epoche remote dal passaggio del ghiacciaio Balteo. Fiancheggiate il lago e poi risalite il cordone morenico, in direzione nord, seguendo le indicazioni per il Lago di Meugliano, circondato da uno dei boschi più alti del Piemonte, dove arriverete dopo essere scesi dal crinale del cordone morenico. Se volete, potete fare il giro del lago, che richiede poco tempo, e poi riprendere il sentiero dal quale siete scesi e continuare sul crinale

della morena fino a tornare al punto di partenza, completando l'anello. Se preferite un'escursione più semplice e più breve, potete fare l'anello del Lago di Meugliano (800 m) oppure il percorso che gira attorno al Lago di Alice (2 km).

Tra i vigneti di Val di Chy

 7 km |  400 m dislivello positivo

Partendo da **Vistrorio** raggiungete **Val di Chy** (7 km) passando tra i vigneti che regalano bellissimi scorci sulla pianura canavesana e da **Lugnacco**, dove potrete ammirare una chiesa romanica dell'XI secolo e un menhir datato all'Età del Bronzo.

SULLA VETTA DI CIMA BOSSOLA



400 m dislivello positivo

Partendo da Traversella o da Inverso, potete raggiungere il Rifugio Cima Bossola in auto e da lì proseguire sui sentieri che attraverso boschi di betulle raggiungono la vetta, che nelle giornate terse regala panorami sulla Serra morenica, sulla pianura torinese e sul Monviso, e dove lo sguardo spazia fino alle Alpi Marittime. Aperto tutto l'anno, il rifugio è il posto ideale per ristorarsi dopo l'escursione e dispone anche di una camerata con numerosi posti letto.



Cammini e trekking

Scoprire la Valchiusella a passo lento

La rete di sentieri permette trekking di più giorni.

Cammino di Oropa Canavesano

Parte da **Valperga**, nel Canavese, il ramo occidentale del Cammino di Oropa che passa anche dalla Valchiusella. Lungo circa 85 km e diviso in 5 tappe, quest'itinerario è abbastanza impegnativo, oltre che per la lunghezza, per i dislivelli e per la carenza di punti di rifornimento di acqua e cibo lungo il percorso. È quindi un itinerario adatto a viandanti che abbiano già esperienza di cammini e l'allenamento adeguato. Dopo la tappa a **Cuorgnè**, il secondo giorno di cammino la sosta è prevista a **Vidracco**, da dove si prosegue poi per **Ivrea**. Da qui la quarta tappa arriva al **Santuario di Graglia**, per poi raggiungere, l'ultimo giorno, il **Santuario di Oropa**. Se cercate più informazioni, potete consultare la sezione dedicata del sito del **Cammino di Oropa**.

In cammino sulla GTA e sul Sentiero CAI

La **Grande Traversata delle Alpi** è un itinerario



escursionistico di lunga percorrenza che unisce tutto l'arco alpino occidentale del Piemonte. Lungo 1000 km e diviso in 55 tappe, alla fine di ognuna delle quali vi è una apposita struttura ricettiva (posto tappa GTA) o un rifugio. L'itinerario parte da **Ormea** in Alta Valle Tanaro, nelle Alpi Liguri, e si snoda dai fino alle montagne di **Domodossola**, a Molini Calasca, in Valle Anzasca. Il trekking, che può essere percorso in entrambi i sensi di marcia, transita anche dalla Valchiusella, il posto tappa è nel villaggio di Fondo.

Il **Sentiero Italia CAI** è, invece, il grande progetto che collega tutte le montagne d'Italia, un viaggio di 8000 km lungo tutta la penisola. La tappa di questo percorso incredibile che transita dalla Valchiusella è quella che parte da **Piamprato** e arriva al **Rifugio Piazza**. Da qui il trekking prosegue alla tappa successiva prevista a **Le Capanne** (Quincinetto).

Mountain bike

In mountain bike in Valchiusella

Se alle escursioni a piedi preferite quelle in bicicletta, troverete pane per i vostri denti: la valle è intersecata da strade sterrate, mulattiere e sentieri che si inerpicano lungo i due versanti per raggiungere pascoli, alpeggi e cime panoramiche. Come potete immaginare, essendo in montagna, le salite non mancano, ma la bici elettrica risolve tutti i problemi.

Da Fondo a Tallorno

 3,2 km |  150 m dislivello positivo

Se cercate un giro semplice e non troppo impegnativo, partite dalla frazione di **Fondo**, dove vi salterà subito all'occhio il ponte in pietra con la volta a schiena d'asino, e pedalate fino a **Tallorno**, minuscolo borgo di case in pietra talmente bello da sembrare un quadro. Una volta arrivati potete decidere se ritornare dalla stessa strada oppure imboccare la strada che scende lungo la sinistra orografica del torrente, ma sappiate che a livello tecnico è decisamente più impegnativa.



SE NON AVETE UNA BICICLETTA

Il negozio Rentalsport di Ivrea (rentalsport.it) noleggia e-bike, il mezzo ideale per affrontare le salite e i sentieri sterrati della valle. Le bici verranno consegnate nel punto concordato, per ottimizzare i tempi e rendere ancora più semplice il vostro soggiorno.

Mauro, il titolare, saprà anche consigliarvi i percorsi più adatti alla vostra preparazione.



Sui sentieri del Valchiusella Trail

..... 60 km |  1300 m dislivello positivo

Viene classificato come itinerario All-Mountain, ovvero dedicato ad appassionati di mountain bike che amano muoversi su terreni tecnici, e si collega al tratto valchiusellese dell'**Alta Via dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea**, formando a un anello chiamato Valchiusella Trail, che si sviluppa quasi interamente fuori strada, tra strade sterrate, mulattiere e sentieri single-track, a volte collegati da brevi tratti su asfalto. L'itinerario,

indicato con segnaletica dedicata, frecce o segnavia e una placchetta con il logo in verde, attraversa i diversi ambienti e paesaggi che caratterizzano la Valchiusella, dalle quote più basse fino a circa 1700 m, collegandosi con i percorsi MTB della **Valle Sacra**.

Dal momento che può essere suddiviso in diverse tappe, il Valchiusella Trail è percorribile anche a piedi.

In bici sulla cima più panoramica

 16 km |  800 m dislivello positivo

Servono buone gambe e un po' di allenamento per raggiungere i 1513 metri di quota di **Cima Bossola**, una delle più panoramiche della Valchiusella. Lasciate la macchina a **Rueglio**, all'inizio della strada lungo la quale troverete le indicazioni per la cima. I primi metri, in piano, vi concederanno il lusso di riscaldare i muscoli, poi la strada comincia a salire in maniera costante. Seguite le indicazioni sul percorso lungo il quale si alternano piccoli strappi, brevi falsipiani, qualche salita ripida e alcuni tornanti impegnativi, mentre nel tratto finale, per coprire gli ultimi metri di dislivello, dovrete scendere dalla bici e spingerla. La discesa si effettua lungo lo stesso percorso della salita, ma nei punti più difficili è richiesta prudenza.

Attività per bambini

Divertimenti all'aria aperta

Le occasioni per far trascorrere una giornata piena di emozioni ai più piccoli non mancano. Se volete che i vostri bimbi inizino a conoscere e a prendere confidenza con i cavalli, potete organizzare una passeggiata in sella a questi animali straordinari:

ad accompagnarli e a far muovere loro i primi passi al trotto ci sono a disposizione insegnanti esperti. Se preferite camminare nella natura, una passeggiata intorno al **Lago di Meugliano** (p26) o al **Lago di Alice** (p28) si presta perfettamente. Sulle sponde di quest'ultimo, c'è il **Geodidalab** (geodidalab.it), un laboratorio di educazione ambientale e ricerca gestito dall'Università di Torino (p29).

I più grandicelli possono inforcare una bicicletta e pedalare lungo il sentiero che collega i villaggi di Fondo e Tallorno, fare un **trekking con gli alpaca** (p41) oppure camminare fino al **Rifugio Piazza**, per poi





provare ad arrampicare: tra le 500 vie chiodate nelle falesie del **Settore delle Speranze**, che si raggiunge in 3 minuti di cammino salendo nel bosco dietro al rifugio, ci sono anche quelle adatte ai bambini, per provare l'emozione del mondo verticale.

Equitazione

Al galoppo sui sentieri della Valchiusella

Se siete alle prime armi, la Valchiusella è il posto ideale per iniziare a prendere confidenza con i cavalli: ci sono percorsi facili dove gli istruttori vi faranno provare l'ebbrezza del galoppo con passeggiate brevi tra i boschi, ma anche con escursioni di qualche ora tra le dorsali moreniche. Uno dei fiori all'occhiello del territorio è l'**Ippovia di Issiglio**, un percorso che si snoda tra antichi boschi di castagni, faggi e betulle, su sentieri e strade sterrate di facile percorrenza. Lungo 15 km con un dislivello di 450 m, è adatto anche a chi ha poca esperienza.



Arrampicata

Scoprire il mondo verticale

Nelle falesie che si sviluppano sopra il Rifugio Piazza ci sono oltre 500 vie di arrampicata chiodate e adatte a tutti i livelli. Partono dal terzo grado, ideale per i bambini che muovono i primi passi nel mondo verticale, e arrivano fino all'ottavo, riservato ai climber più esperti che vogliono mettere alla prova la loro tecnica su vie sfidanti e impegnative.



Canoa e kayak

Tra adrenalina e relax

Il **Torrente Chiusella** è conosciuto in tutto il mondo nell'ambiente dei canoisti perché oltre a offrire dei tratti molto suggestivi è anche un percorso molto tecnico e quindi adatto agli esperti. Se volete provare l'ebbrezza di lanciarsi tra le rapide del torrente impetuoso che percorre il fondovalle, sappiate quindi che dovete avere la preparazione giusta e il livello tecnico adeguato.



Parapendio

In volo sull'anfiteatro morenico

Una delle esperienze più adrenaliniche che potete fare da queste parti è lanciarsi con il parapendio da **Cima Cavallaria**, un punto di decollo gettonatissimo tra gli appassionati per le condizioni favorevoli e per la sua panoramicità. Se non siete esperti, potete organizzare un volo in tandem rivolgendovi al **Parapendio Club Cavallaria**, dove troverete tutte le informazioni del caso, oltre a istruttori e piloti in possesso dell'abilitazione al volo biposto.

Una volta indossati il caso e l'apposita imbragatura, vi aspetta un decollo tanto dolce quanto spettacolare: saranno sufficienti pochi attimi perché sotto di voi si apra una vista strepitosa sull'anfiteatro morenico e la piana di Ivrea, con il Lago di Viverone che luccica sullo sfondo da una parte e le distese di boschi e pascoli della Valchiusella dall'altra, con le cime incappucciate dalla neve del Piemonte e della Valle d'Aosta che vi osservano maestose.



Scialpinismo e ciaspole

Divertirsi sulla neve

Non aspettatevi di trovare grandi comprensori sciistici e impianti di risalita in Valchiusella: per lo sci, da queste parti, il fattore umano è determinante, nel senso che ogni metro di discesa dovrete guadagnarvelo con le vostre forze, risalendo i pendii con gli sci e le pelli di foca ai piedi. Un'escursione non troppo impegnativa, ma che richiede comunque una buona preparazione, è quella che dal villaggio di **Fondo** sale fino a **Punta Palit** (12 km – 950 m di dislivello positivo). I grandi pendii che la caratterizzano vi consentiranno di dipingere curve e traiettorie esaltanti.

Se invece preferite una bella ciaspolata, potete partire dal villaggio di Fondo e arrivare a **Tallorno**, salendo dalla sinistra orografica del torrente per poi scendere dall'altra sponda lungo la comoda strada forestale (6 km – 250 m di dislivello positivo). In ogni caso, quando decidete di affrontare un'escursione sulla neve, verificate le condizioni meteo e il bollettino valanghe, e fatevi sempre accompagnare da una guida alpina.







Prodotti tipici

Che sia per i panorami, gli antichi villaggi, la suggestiva storia mineraria, i sentieri o le pareti da scalare, la Valchiusella ha sempre un buon motivo per trattenervi qualche giorno. Ma non dimenticate di esplorare anche l'anima più autentica della valle: quella che si esprime nei sapori e nelle tradizioni della sua tavola. Sedersi a mangiare in uno dei ristoranti locali non è solo un piacere, è un vero e proprio viaggio nella cultura del territorio. Assaporare le specialità tipiche è il modo migliore per entrare in sintonia con la valle, e portare a casa qualche delizia gastronomica sarà il modo più gustoso per rivivere l'esperienza, un morso alla volta.

Le tome della Valchiusella

I pascoli di montagna, il clima, i produttori, gli affinatori: gli elementi che si intrecciano per rendere le tome della Valchiusella un prodotto speciale sono molteplici. Durante i mesi estivi, le vacche vengono tradizionalmente portate a pascolare negli alpeggi in quota dai margari affinché si nutrano dell'erba dei pascoli che dona al latte profumi inebrianti, tradotti dai casari nelle ben note forme di formaggio. Un'altra fase cruciale è quella dell'affinamento: tre mesi nel corso dei quali le forme sono custodite nelle cantine di stagionatura e vengono lavate, girate e massaggiate fino a quando sono pronte per essere vendute e consumate.

Se avete la curiosità di conoscere meglio il processo produttivo, fate visita a un margaro: sui pendii del Monte Cavallaria, per esempio, **Pierangelo Ughetti** pascola i propri animali dal mese di maggio a fine settembre, ed è pronto ad accogliervi nel suo laboratorio per raccontarvi il suo lavoro. **Le Tome di Villa** è invece il posto dove andare per scoprire il processo di lavorazione utilizzato per affinare i formaggi e per comprare qualche pezzo da portare a casa come souvenir.



Erbe spontanee

Il terreno della Valchiusella vanta proprietà uniche, conferite dalla ricchezza delle sue acque e dei suoi minerali. Proprio questi due elementi favoriscono la crescita di una delle maggiori risorse della valle: le erbe spontanee. Sui pendii delle montagne che la incoronano si contano circa 200 specie di piante edibili, sulle 500 classificate in Italia. Questa straordinaria biodiversità ha fatto sì che da sempre il loro utilizzo sia parte integrante delle tradizioni locali, oggi valorizzato anche grazie a manifestazioni come il **sabat d'le erbe** e dall'attività dell'Associazione **Club Amici della Valchiusella** (erbedivalchiusella.it). *Magistre* e *magistri* di erbe studiano da anni questo patrimonio vegetale per svelarne ogni segreto, e durante la manifestazione, che si svolge ogni anno nel mese di maggio, accompagnano i visitatori in escursioni naturalistiche lungo i sentieri della valle, alla scoperta del suo ricchissimo mondo naturale.

Le miasse

un prodotto imperdibile in Valchiusella sono le *miasse*, sottili e croccanti cialde di farina di mais fatte a mano e cotte su roventi piastre di ferro, che per tradizione



AZIENDE AGRICOLE DEL TERRITORIO

Nella Bassa Valchiusella, ad Alice Superiore, i ragazzi dell'**Azienda Agricola Bolzanello** hanno creato un microcosmo in totale equilibrio con la natura. Passeggiando tra i filari delle piante sarete immersi in un mondo nel quale vengono realizzati prodotti di stagione in base a quanto la natura concede: dai piccoli frutti alle verdure, dalle marmellate al miele raccolto negli apiari, con i profumi delle varietà di fiori più disparate, fino a liquori che restituiscono tutte le sfumature di questa terra preziosa.



vengono farcite con il *salignun*, un impasto di ricotta e spezie, e con il cotechino o con la toma della Valchiusella, ma anche con altri ingredienti, a seconda della fantasia e dei gusti personali.

In passato si consumavano al posto del pane: per avere un'idea del sapore, pensate alle croste di mais che si staccano dal paiolo dopo la cottura della polenta. Per prepararle si mescolano in una ciotola farina di mais, poca farina bianca e la quantità di acqua necessaria a ottenere un impasto elastico e omogeneo. Poi si riscaldano i ferri per *miasse* (strumento necessario per realizzarle) e si stende un sottile strato di pastella il più velocemente e uniformemente possibile. Dopodiché si lascia cuocere per 2 o 3 minuti fino a ottenere una cialda croccante e dorata. Dopo averle staccate dai ferri, si possono farcire a seconda del proprio gusto. Oggi la produzione delle *miasse* è tramandata dalle associazioni del territorio, tra le quali il gruppo *miasse* della Condotta Slow Food Valchiusella.

La zuppa di ajucche

Il nome in italiano è raponzolo giallo, ma tutti in valle le conoscono come 'ajucche': sono le erbe di montagna che vengono utilizzate per preparare la zuppa tradizionale, onnipresente nei menu dei ristoranti.

Conosciute anche con il nome di 'mazzucchetti', sono erbe spontanee tenere e gustose che crescono tutto l'anno nei boschi e negli spazi erbosi fino ai 1000 m di quota. Le foglie della pianta vengono utilizzate per cucinare minestre e frittate, mentre con la spiga del fiore, prima che sbocci, si prepara la famosa zuppa. Se volete mettervi ai fornelli, lavate le ajucche e le loro foglie, lessatele in acqua salata per 5 minuti. Tostate alcune fette di pane in padella con poco burro, prima di disporle in un tegame di terracotta insieme a toma tagliata a fette, alle erbe cotte con il loro brodo, abbondante parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro. Mettete il tegame in forno a 180°C e lasciate gratinare per qualche minuto.

Le trote

Non è solo la terra a fornire i prodotti che arrivano sulle tavole della Valchiusella: dagli anni '70, a Traversella c'è un allevamento di trote che nel tempo è cresciuto diventando un punto di riferimento del territorio. Lungo la strada per Traversella, la vostra attenzione sarà attirata dalle 17 vasche alimentate dall'acqua pura di una fonte sorgiva, all'interno delle quali sono allevate trote iridee bianche. C'è anche un punto vendita (trotetraversella.com).





Clicca il QRcode
per un elenco completo
di indirizzi utili



Cene con vista

Ristorante L'Incontro

Sulle acque placide del Lago di Meugliano, propone nel menu ottimi piatti della tradizione.
incontro-ristorante.it

Il Pontile 3.0

Per un aperitivo o una cena, fermatevi in questo locale sulle sponde del Lago di Alice.
ilpontile3punto0.it

Ca' Praudin

Prima di entrare fermatevi sulla terrazza ad ammirare il panorama verso la bassa Valchiussella.
capraudin.it

Cene indimenticabili

Ristorante Le Miniere

In centro a Traversella, è il ristorante storico che celebra i piatti tipici e i prodotti del territorio con una cucina sincera. Da non perdere la zuppa di ajucche.
albergominiere.com

Rantan

Sedete alla *social table* e gustate piatti di chef approdati qui dopo aver lavorato in ristoranti internazionali. Se la cucina è memorabile, la carta dei vini non è da meno. A Trausella.
rantan.it

Merende e aperitivi

Agrigelateria Cascina Prela

La vostra idea sul gelato non sarà più la stessa dopo aver assaggiato quello di questa gelateria a Valchiusa. Fate scorta di yogurt e formaggi.

Pera Dij Cros

È sempre il momento per un aperitivo accompagnato da un tagliere di salumi e formaggi locali. A Traversella.

Bar Nazionale

I mattoni rossi della volta del soffitto creano la giusta atmosfera per un buon aperitivo. A Vistrorio.

In montagna

Rifugio Cima Bossola

Ottima cucina tradizionale, ideale per rifocillarsi dopo un'escursione.

Rifugio Bruno Piazza

Che siate qui per scalare o per camminare, una sosta per pranzo qui è d'obbligo.

La tradizione

Locanda Madonna della Neve

Questa piccola locanda a Tallorno propone piatti semplici ma gustosi.

La Tavernetta

I piatti di questa trattoria a Vico Canavese esaltano i sapori della tradizione.

Da Anita

Tovaglie a quadri, pochi tavoli e piatti ruspanti: qui si va sul sicuro. In quel di Trausella.

Pernottamento



Tutti i comfort

Albergo Le Miniere

Oltre al ristorante, questa struttura a Traversella ha anche camere confortevoli e silenziose che offrono una bellissima vista sulla valle.

albergominiere.com

Chalet Palù

Se cercate il relax totale, scegliete questi chalet dotati di vasca idromassaggio interna o esterna con vista panoramica. A Brosso.

chaletpalu.it

Ca' Praudin

Bella struttura in pietra e legno che propone camere arredate in stile tradizionale e una vista splendida.

capraudin.it

Cascina Montiglio

Camere eleganti, servizio attento, ospitalità

calorosa: a questa struttura a Quagliuzzo non manca nulla.
cascinamontiglio.it

In montagna

Rifugio Cima Bossola

Dormire in camerata potrebbe non essere l'ideale per tutti, ma è un'ottima idea per trascorrere una notte diversa in montagna, soprattutto quando in pianura fa caldo.

Rifugio Bruno Piazza

Le camere sono quelle tipiche dei rifugi di montagna: letti a castello, sistemazioni spartane, ma con tutto il necessario per dormire e ripartire al mattino per un'escursione nei dintorni o per scalare.

Sotto le stelle

StarsBOX

Per un'esperienza davvero originale, prenotate una di queste casette nei pressi del Rifugio Cima Bossola.

Con il tetto apribile, permettono di dormire letteralmente sotto le stelle: due posti letto con tutto il necessario e, nei pressi, una tenda con WC da campeggio e una sacca d'acqua da 10 litri con rubinetto. Si raggiungono in circa 5 minuti a piedi dal parcheggio. Se volete, potete prenotare cena e colazione al vicino rifugio.
starsbox.it/box/starsbox-valchiusella

A bordo lago

Albergo L'Incontro

Se volete farvi cullare dal fruscio del vento tra gli alberi della foresta che circonda il Lago di Meugliano, prenotate una camera qui.

incontro-ristorante.it

Realizzato da EDT srl per Unione di comuni montani Valchiusella, ente capofila del progetto Green Community Valchiusella "di acqua e di pietra" finanziato dalla Regione Piemonte su licenza esclusiva di Lonely Planet Global Ltd.

ISBN: 979-12-2370-122-5

EDT srl, via Pianezza 17, 10149 Torino

b2b@edt.it | lonelyplanetitalia.it

Responsabile progetto speciale:
Cristina Oddone

Giugno 2025

© Lonely Planet Global Ltd e EDT srl

Fotografie: ©fotografi indicati. Si ringrazia Luca Chiartano per l'autorizzazione all'utilizzo delle immagini.

In copertina foto di:

Martinmark/Dreamstime.com©

In quarta di copertina foto di: Dreamstime.com;

Luca Chiartano-focusgrafica.it;

Istockphoto.com; Shutterstock.com

Coordinamento generale: Cristina Enrico

Progetto grafico: Leila Librizzi

Progetto editoriale: Silvia Amigoni per
fabulamedia.it

Testi: Denis Falconieri

Tutti i contenuti editoriali sono di Lonely Planet e rispettano la politica di indipendenza e di imparzialità della casa editrice.

Lonely Planet e i suoi autori fanno del loro meglio per fornire informazioni il più possibile accurate e attendibili. Tuttavia Lonely Planet e EDT declinano ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio e inconveniente che dovesse derivare dall'utilizzo di questa guida.



UNIONEVALCHIESELLA.IT